

RASSEGNA STAMPA PROTEZIONE CIVILE del 06/10/2011



cervelli in azione
comunicare per esistere

Contenuti e Forme per la Comunicazione

Cervelli in Azione srl | via degli Agresti 2 | 40123 Bologna

www.cervelliinazione.it

info@cervelliinazione.it

Tel 051 8490100 | Fax 051 8490103

CON IL PATROCINIO DI



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Regione Lombardia
Presidenza della Regione
Dipartimento della Protezione Civile



Regione Lombardia
ASL Brescia



Comune Provincia
Comunità di Base



Regione Lombardia
ASL Brescia



Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)

7-8-9 Ottobre 2011



SALONE DELL'EMERGENZA • EMERGENCY EXHIBITION

R.E.A.S.

RASSEGNA EMERGENZA ATTREZZATURE DA SOCCORSO E SICUREZZA

**Salone Nazionale della Protezione Civile • Vigili del Fuoco e Volontari
Soccorso Alpino • Centrali Operative 118 Corpo Forestale • Polizia Locale
e Provinciale • Veicoli, Attrezzature Sanitarie e Antincendio • Sicurezza del Lavoro**

ORARI DI APERTURA:

Venerdì 7 - Sabato 8 • ore 9:30 - 18:00

Domenica 9 • ore 9:30 - 17:00

www.salonemergenza.com

CENTRO FIERA S.p.A. - Via Brescia, 129 - Montichiari (BS) - Tel. 030 961148 - Fax 0309961966 - www.centrofiera.it

BOSCAROL
Emergency Systems
Bolzano - Italy
www.boscarol.it
info@boscarol.it



Tel. +39 055 8839700 - Fax +39 055 8838612
www.orion-veicoli-speciali.it
commerciale@orion-veicoli-speciali.it

Sartoria Schiavi
technical equipment
www.sartoriaschiavi.com

copista **EMERGENCY**

Sommario Rassegna Stampa dal 05-10-2011 al 06-10-2011

06-10-2011 L'Arena	
Frana, la Provincia ordina di sospendere i lavori in 5 cave	1
06-10-2011 L'Arena	
Alcuni edifici a rischio senza prove antisismiche	3
05-10-2011 L'Arena.it	
Montagne sorvegliate speciali Centoventi le località a rischio	5
06-10-2011 Il Cittadino	
Piena "storica" per la Protezione civile	7
05-10-2011 Corriere del Veneto.it	
Allarme maltempo, la Protezione civile: «Possibili disagi alla rete idrogeologica»	8
06-10-2011 Corriere delle Alpi	
frana di cancia, il cnr presenta i suoi progetti	9
06-10-2011 La Gazzetta di Mantova	
terremoto, tsunami e radiazioni	10
05-10-2011 Il Gazzettino (Rovigo)	
A sessant'anni dall'alluvione si dibatte su tutela e risorse del Po	11
05-10-2011 Il Gazzettino (Treviso)	
Esercitazione di protezione civile Un giorno intero lungo il Monticano	12
05-10-2011 Il Gazzettino (Venezia)	
Al via gli incontri con i comuni per i piani antialluvione	13
05-10-2011 Il Gazzettino (Venezia)	
Al via gli incontri con i comuni per i piani antialluvione	14
05-10-2011 Il Gazzettino (Vicenza)	
Protezione civile dieci volontari sugli scuolabus	15
05-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Psicologia nell'emergenza: 10 anni del Nucleo VDA	16
06-10-2011 Giornale di Brescia	
Montichiari Con Reas l'emergenza va in fiera	17
06-10-2011 Il Giornale di Vicenza	
Ora è allerta maltempo Alluvione: 6 assunzioni	18
06-10-2011 Il Giorno (Legnano)	
Comune, operazione trasparenza Ai dirigenti 100mila euro all'anno	19
06-10-2011 Il Giorno (Lodi)	
Pericolo esondazioni Scatta la maxi esercitazione	20
06-10-2011 Il Giorno (Varese)	
Cambiano le previsioni meteo E senza pioggia è allarme lago	21
05-10-2011 Merateonline.it	
Garlate: funghi di 80 anni cade nei boschi a Introbio, trovato vivo dopo ore di ricerche	22
05-10-2011 Merateonline.it	
Soccorso Alpino: settimana nera, servono buon senso e prudenza	23
06-10-2011 Il Messaggero Veneto	
marcatti: serve più chiarezza sulla protezione civile locale	24
06-10-2011 Milano Finanza (MF)	
Una donna al vertice del Corpo Forestale	25
06-10-2011 La Provincia Pavese	
domani il test sulla casa a prova di terremoto	26
06-10-2011 La Provincia Pavese	
costretti a indebitarci per i danni dell'alluvione	27

05-10-2011 La Provincia di Biella Venerdi Protezione civile in festa	28
06-10-2011 La Provincia di Como Centomila euro per Valle Bova	29
05-10-2011 Quotidiano del Nord.com Protezione Civile. Piano di interventi per il risparmio idrico in Romagna	30
06-10-2011 Trentino incrodata col parapendio	31
06-10-2011 La Tribuna di Treviso consegnati i fondi ai terremotati giapponesi	32
05-10-2011 Varesenews Castagnata in piazza	33

Frana, la Provincia ordina di sospendere i lavori in 5 cave

L'Arena clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/10/2011**

Indietro

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

GREZZANA. L'interruzione della strada causa grandi disagi ai residenti. La terra si muove ancora, si teme la pioggia

Frana, la Provincia ordina

di sospendere i lavori in 5 cave

Alessandra Scolari

Sulla Provinciale 12 di Fiamene continuano le verifiche dei tecnici I cittadini di Senge si lamentano: «Così non possiamo stare»

e-mail print

Giovedì 06 Ottobre 2011 **PROVINCIA,**

La Provincia di Verona , settore ecologia e difesa del suolo, in merito al fenomeno franoso che ha interessato la provinciale 12 «di Fiamene», ha emanato un'ordinanza, con effetto immediato e temporaneo, per la «sospensione dell'uso di materiali esplodenti per la coltivazione e i lavori di abbattimento dei fronti delle cave denominate Boarol, Rie Lunghe, Vegri di Sottocoda, Saline di Alcenago e Carrara». Invita le singole ditte proprietarie «ad avviare appropriate indagini geologiche al fine di verificare la stabilità, la natura e la consistenza dello stato roccioso soprastante l'attività di cava e a segnalare con tempestività eventuali condizioni di instabilità ed eventuali parziali crolli di camere sotterranee». Gli studi dovranno anche «indagare la presenza di eventuali cavità naturali di particolari dimensioni e fattori che possano determinare modifiche sostanziali dei parametri di sicurezza utilizzati per la progettazione e coltivazione del giacimento». Tutto questo in quanto è stato rivelato dai primi accertamenti «che non è possibile escludere la presenza di cavità sotterranee di origine carsica».

Intanto, continuano i lavori dei tecnici per mettere in sicurezza la strada nel tratto interrotto dalla frana di domenica mattina, 300 metri circa. «La frattura continua il suo cammino, anche se lentamente», confermano i tecnici del Comune. Ad aggravare la situazione ci si mette anche il meteo: la protezione civile veneta ha dichiarato lo stato di attenzione per le prossime 48 ore: «da domani e fino a venerdì arriverà il maltempo con un forte abbassamento delle temperature. Sui versanti montuosi e collinari dove i fenomeni saranno più intensi non sono escluse frane superficiali e smottamenti». I residenti di Senge hanno fatto presente al sindaco Mauro Fiorentini, all'assessore Gianluca Benato, al consigliere Adelino Brunelli e al caposquadra della Protezione Civile Michele Siviero i loro disagi, che vanno dalla raccolta delle immondizie, alla posta (che non arriva) e soprattutto alla difficoltà di spostamenti.

L'interruzione della provinciale costringe i cittadini a percorrere come minimo 10 chilometri in più del normale. Infatti possono usare la strada di Monte Comun, fino al capitello di Fiamene, «strada sconnessa e molto stretta, l'incrocio di due macchine è difficilissimo», spiega l'assessore Benato, oppure devono salire da Lugo fino a Fane per poi scendere. Adelino Brunelli consigliere provinciale e comunale, conferma che «il Consiglio Provinciale ha votato all'unanimità la nostra proposta di realizzare una strada alternativa, si attendono solo le indagini geologiche, poi la Provincia è pronta a partire». Racconta Germana Bertagnoli Brunelli: «ho tre figli che lavorano e studiano in città, ne ho dovuto dirottare due a dormire dagli zii a Grezzana e la ragazza dalla nonna a Lugo».

Ha risolto il problema in maniera diversa Paola Camparsi il cui figlio va a scuola ad Alcenago: «lo porto con la macchina fino alla chiusura della strada, attraversiamo a piedi il prato, sopra la strada interrotta, e dall'altra parte aspettiamo il pulmino». Così fanno altre mamme con i bambini che vanno alla scuola materna, mentre un altro ragazzo attraversa i campi con il motorino. Conclude la Camparsi: «Possiamo portare pazienza, ma non per molti giorni». Se comincia a piovere sarà tutto ancora più difficile. Il professor Giuseppe Franco Viviani, che alle Senge ha una casa (dove abita in estate), spiega che «le cause di questa frana sono plurime. Ma molti studiosi del territorio già in passato hanno fatto

Frana, la Provincia ordina di sospendere i lavori in 5 cave

presente i rischi che le colline della Valpantena correvano di fronte ad un'attività estrattiva alquanto spinta».

Anche alcuni pensionati ieri al mercato commentavano così: «A partire dagli anni '60 dalla Carrara (località di Grezzana, ndr) la collina è sempre stata scavata, piccoli crolli molto probabile siano anche avvenuti, purtroppo questa volta ad Alcenago hanno danneggiato la strada».

Il sindaco Fiorentini assicura: «La raccolta delle immondizie in questo periodo la farà il Comune di Negrar; stiamo predisponendo una nuova segnaletica per la deviazione verso Senge; stiamo valutando di realizzare un passaggio pedonale, per consentire ai cittadini e ai ragazzi di bypassare la strada interrotta; inoltre ho indetto un incontro tecnico con i funzionari del settore Cave provinciale e Regionale».

I cittadini di Senge si augurano di «poter aver altri incontri con l'amministrazione comunale, per essere informati sull'evolversi della situazione».

Alcuni edifici a rischio senza prove antisismiche

L'Arena clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/10/2011**

Indietro

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

VILLAFRANCA. Il Comune non ha effettuato le verifiche. Il consigliere Tovo solleva il problema

Alcuni edifici a rischio

senza prove antisismiche

Fabio Tomelleri

Una trentina di fabbricati in tutto tra cui municipio, scuole, palestre non sono stati controllati come richiede un'ordinanza e-mail print

Giovedì 06 Ottobre 2011 **PROVINCIA**,

Scuole, palestre, perfino il municipio e la sede della protezione civile. Sono tutti fabbricati in cui il Comune non ha effettuato i controlli antisismici necessari.

C'è un documento del gennaio 2010, redatto dall'ufficio tecnico, che contiene l'elenco dei palazzi comunali in cui non è stata fatta la verifica anti terremoto delle strutture. È l'ordinanza del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi del 2003 ad imporre il procedimento. Nel 2008 la scadenza per le ispezioni fu prorogata al 31 dicembre 2010. Così, dopo un anno dal termine ultimo fissato dai decreti, in Consiglio comunale Graziano Tovo, del Partito democratico, ha sollevato il problema. Elenco alla mano ha spiegato: «In base alla programmazione e ai finanziamenti ricevuti dal Comune, sembra che la Regione sia sempre più orientata a sostenere quelle opere che danno maggiore visibilità a chi le ha volute. Mi riferisco ai finanziamenti per interventi stradali e per impianti sportivi. Abbiamo una trentina di edifici, di cui quasi la metà sono scuole, dove non sono stati effettuati i controlli previsti dalle regole anti sisma». Quindi ha elencato i palazzi, leggendo dalla lista fornita dagli uffici tecnici. Dei 32 siti censiti, solo per le elementari Bellotti e la palestra di Quaderni si è provveduto a risolvere i problemi di resistenza alle scosse sismiche.

Tutte le altre palazzine non furono analizzate dal Comune. In elenco compaiono le materne Collodi e Goretti, le elementari Marchi (parte vecchia), De Amicis, Anna Frank, Alighieri, Don Calabria, Locchi (da adeguare) e Zanella, il fabbricato delle Cavalchini-Moro, le medie di Dossobuono. E ancora: l'istituto Ial, il nido Girotondo, il municipio, la delegazione di Dossobuono, perfino la sede della polizia municipale e il nuovo ufficio tecnico di vicolo San Sebastiano. Tra i palazzi in attesa di ispezione, ci sono pure il magazzino degli stradini in via Molini, il Polo emergency, la caserma dei carabinieri di via Zanini, gli edifici che ospitano i pozzi e gli impianti di potabilizzazione. Secondo la lista divulgata da Tovo mancano le ispezioni sui ponti delle strade comunali, inseriti nei piani di emergenza comunale e provinciale, né ci sono verifiche alle cabine del gas di primo salto, ai palazzetti sportivi di Dossobuono e Alpo, allo stadio cittadino, alle piscine, ai bocciodromi della città e di Dossobuono.

Dalla lista sono stati esclusi il castello, palazzo Bottagisio e l'auditorium, perché soggetti a vincolo monumentale. Sono invece state costruite secondo le norme anti terremoto le opere recenti, cioè la sede del Ceod, la mensa e la nuova ala delle elementari di Pizzioletta, la mensa delle medie di Dossobuono e gli spogliatoi del tamburello. «Invece di eseguire un primo accertamento su tutti gli immobili vi siete concentrati solo su una scuola, le elementari Bellotti», ha sottolineato Tovo. Il consigliere ha aggiunto: «Il controllo per l'adeguamento scadeva a dicembre dell'anno scorso. Potevate mettere da parte qualche risorsa, senza pensare soltanto a strade e marciapiedi».

«Lo scorso anno stanziammo 300 mila euro per la sistemazione a prova di terremoto dei palazzi», ha ribattuto il sindaco Mario Faccioli, «e voi votaste contro l'intervento alle Bellotti. Ora girate la frittata. Perché?». Sul programma di adeguamento antisismico delle opere, ha rimarcato: «Non investiamo fondi su quelle, come la caserma dei carabinieri, che intendiamo rifare nuove. Per le scuole stiamo pensando al polo dell'istruzione. Se avremo le risorse sistemeremo le varie costruzioni, in base ai progetti amministrativi».

Alcuni edifici a rischio senza prove antisismiche

Montagne sorvegliate speciali Centoventi le località a rischio

L'Arena.it - Provincia

Arena.it, L'

""

Data: **05/10/2011**

Indietro

Home Provincia

Montagne sorvegliate speciali

Centoventi le località a rischio IL QUADRO PROVINCIALE. Dal Baldo alla Lessinia, il problema delle frane è all'ordine del giorno. Zigiotta (Provincia): nessun «taglio» agli interventi contro i dissesti
05/10/2011 e-mail print

La frana della montagna e della strada in località Alcenago FOTO FADDA A guardare la carta geologica della nostra provincia è come se ogni mese un piccolo terremoto ne muovesse qualche angolo. L'ultimo episodio sulla strada provinciale 12a, in località Senge, aggiunge un ulteriore tassello al mosaico della montagna che frana. Finora, grazie a questo lungo periodo siccitoso, non si erano manifestati episodi di rilievo.

«Infatti siamo sostanzialmente fermi ai 120 dissesti franosi segnalati fra Baldo e Lessinia alla fine dell'anno scorso», ricorda Alessandro De Giuli, responsabile dell'Ufficio difesa idrogeologica dell'Unità periferica di Verona del Servizio forestale regionale. «In questo momento stiamo lavorando sui dissesti idraulici, perché, come si è dimostrato negli ultimi episodi di Monteforte e Soave, la prevenzione parte dall'alto, curando gli interventi in quota».

L'unità operativa dissesti idrogeologici, politiche montane e Protezione civile, che fa riferimento all'assessore provinciale Giuliano Zigiotta e al coordinamento tecnico dell'ingegnere Armando Lorenzini, mette in fila una lunga serie di interventi programmati, in opera e finanziati.

«Il piano delle opere 2010-11 si compone di vecchi lavori sui quali siamo intervenuti e per alcuni siamo in dirittura d'arrivo», annuncia Lorenzini, «come il consolidamento del movimento franoso a Ferrara di Monte Baldo, per il quale stiamo redigendo la contabilità dell'intervento, ed è terminata anche la sistemazione dello smottamento della Sp 37 in località Panoramica di Colognola, come il secondo stralcio sulla Sp 36 in località Campagnola di Soave e i lavori di sistemazione di piccoli smottamenti del piano viabile di diverse strade provinciali».

Posizionamento di reti paramassi sono in calendario per le strade attorno a Vestenavecchia, a San Giovanni Ilarione, la Sp 6 tra Grezzana e Bosco, la Sp 15 a Roverè e ancora a Velo (Sp 16), Badia Calavena (Sp 36A), Mezzane di Sotto (Sp 37B) e la Strada delle Mire (Sp 35) nel Comune di Verona.

Un lavoro diverso, con micropali e gabbie per solidificare le pareti di contenimento della sede stradale è in programma sulla Sp 6 dei Lessini, Sp 8 a Ferrara, per la 17B a San Giovanni Ilarione, Vestenanova, Marano e Colognola.

«A metà delle opere previste siamo invece a San Giovanni Ilarione, perché si tratta di interventi importanti in particolare su strade comunali: le vie Caselle, Cattignano di Sopra e Vandini (quest'ultima da verificare in base alle disponibilità di bilancio) e le località Bertini, Fusa di Cattignano e Beltrami per due siti».

Per quanto riguarda invece gli interventi in post alluvione la Provincia ha dato incarico a un pool di professionisti esterni per sondaggi e indagini geognostiche. Dovranno svolgere gli studi preliminari sui quali realizzare gli interventi di sistemazione delle frane causate dall'alluvione (Urbani, Cracchi e Mettifoghi, tutte di Vestenanova; Mozzarelli di Roncà e Spiazzi di Sant'Anna d'Alfaedo). In prima emergenza in quest'ultimo Comune, per evitare il completo isolamento era stata sistemata la provinciale a Verdevalle, mentre per le altre località sono stati fatti dei piccoli interventi provvisori per permettere il passaggio.

Altre opere sono in programma per il 2012 (Brenton di Roncà, Valle dei Molini di Costermano) ma è importante il rifinanziamento come per Fane di Negrar, Romagnano e Alcenago di Grezzana e le opere di protezione contro la caduta massi a Selva di Progno.

L'assessore Giuliano Zigiotta è convinto che «con il risultato degli studi preliminari già commissionati e il consenso del

Montagne sorvegliate speciali Centoventi le località a rischio

commissario per l'alluvione, si partirà con i lavori. Per ora abbiamo operato grazie a un anticipo di 1 milione di euro, ma si dovrà arrivare a ottenere altri 3,5 milioni per completare gli interventi. La Provincia è attiva», ribadisce Zigiotta, «nonostante le ristrettezze di bilancio e quella riservata ai dissesti è l'unica voce non diminuita negli ultimi due bilanci, anzi sempre incrementata anche per il 2012».V.Z.

Piena "storica" per la Protezione civile

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **06/10/2011**

Indietro

Piena storica per la Protezione civile

Impegnati 300 uomini e 80 mezzi in una maxi esercitazione

Lodi rivive il terrore delle alluvioni del 2002, con l'esercito di sfollati, i fiumi che invadono le case, il pericolo dei dispersi. Ma per fortuna questa volta è solo una finzione. Per tre giorni il territorio sarà infatti al centro di una maxi esercitazione di protezione civile. Verranno messe a punto le pratiche di emergenza in caso di esondazioni di Adda, Po e Lambro. L'allerta scatterà già da domani, con la mobilitazione di varie squadre operative. L'addestramento durerà fino a domenica 9 ottobre. Saranno in programma decine di scenari, che interesseranno vari comuni della provincia (i luoghi del disastro simulato sono top secret). In particolare verranno provate le tecniche per mettere in sicurezza un quartiere, di fronte alla minaccia incombente dell'ondata di piena. Poi i mezzi di soccorso verranno impiegati per il recupero di una persona dispersa in acqua. E si tenterà di fare di tutto per puntellare le rive, in modo che possano reggere ad un'ondata d'urto. «Queste esercitazioni - spiega Matteo Boneschi, assessore provinciale - sono state fortemente volute dai volontari. Gli operatori non saranno quindi dei figuranti, ma protagonisti attivi dei vari scenari che verranno simulati. Dovranno in alcune circostanze collaborare con la prefettura, mentre in altre saranno a supporto dei vigili del fuoco o della Croce Rossa». In alcune situazioni verrà anche richiesta la collaborazione della popolazione, che potrà dare una mano alla buona riuscita dell'intervento. Davvero imponente sarà poi la mobilitazione delle forze, con la partecipazione di una trentina di associazioni di Protezione civile, 300 operatori del soccorso, 80 mezzi e circa 30 strutture di alloggio residenziale che verranno installate. L'obiettivo delle varie azioni, che saranno distribuite su tre giorni, è quello di misurare la validità del piano di emergenza provinciale, un documento che è in fase di aggiornamento. L'iniziativa verrà inoltre organizzata per verificare i tempi di risposta, ovvero la capacità dei singoli gruppi di protezione civile di mettersi in moto per fronteggiare episodi improvvisi, come appunto nel caso di un'esondazione di grandi dimensioni. Le prove serviranno per favorire una buona collaborazione tra i vari corpi di polizia, forze di soccorso e altri enti, in più per testare la funzionalità degli apparecchi di telecomunicazioni e dei mezzi di servizio. Saranno tante le istituzioni che parteciperanno a questa manifestazione: otto comuni (Lodi, Camairago, Casaletto Lodigiano, Caselle Landi, Cavenago, Guardamiglio, San Rocco al Porto, Somaglia), poi Prefettura, provincia, regione, vigili del fuoco, Questura, carabinieri, polizia stradale, Arpa, Aipo, Croce rossa, Asl, azienda ospedaliera, «118», volontariato di protezione civile, Parco Adda sud e Consorzio bonifica Bassa Lodigiana. Matteo Brunello

l'06

Allarme maltempo, la Protezione civile: «Possibili disagi alla rete idrogeologica»

Corriere Veneto

Corriere del Veneto.it

""

Data: **05/10/2011**

Indietro

meteo

Allarme maltempo, la Protezione civile:
«Possibili disagi alla rete idrogeologica»

Stato di allerta da giovedì sera fino a venerdì mattina. Probabili temporali e possibili frane superficiali nell'Alto Piave, nella zona del Bacchiglione e dei monti Lessini VENEZIA - In riferimento alla situazione meteo prevista per le prossime 48 ore, il Centro operativo decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico sull'intero territorio regionale, dalle 21 di domani, giovedì, alle 14 di venerdì.

Dalla serata di giovedì e fino alla mattinata di venerdì - rende noto la Regione - è infatti prevista una marcata instabilità con rovesci e temporali. Sono possibili fenomeni localmente intensi. Venerdì dovrebbe verificarsi un marcato calo termico, con forti venti settentrionali, specie sulle zone montane, pedemontane e sulla costa. Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. La protezione civile segnala la possibilità d'innesco di frane superficiali sui versanti e la possibilità di innesco di colate rapide di fango nelle zone Alto Piave, Alto Brenta-Bacchiglione, Adige-Garda e monti Lessini. (Ansa)

frana di cancia, il cnr presenta i suoi progetti

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 06/10/2011

Indietro

- *Provincia*

Frana di Cancia, il Cnr presenta i suoi progetti

Comune di Borca e Comitato dovranno scegliere la soluzione tecnica

BORCA. Saranno presentate stamattina le soluzioni progettuali per mettere in sicurezza l'abitato di Cancia dal pericolo della frana che scende dall'Antelao. Oggi a Belluno si terrà l'incontro durante il quale i tecnici del Cnr esporranno le soluzioni a cui sono arrivati. Poi spetterà al Comune e al Comitato per la frana decidere quale soluzione scegliere. All'incontro parteciperanno i tecnici della Provincia e della Regione, gli organi politici, il Genio civile, il Comune e i rappresentati del Comitato.

«Si era detto che le soluzioni sarebbero state pronte per la fine di settembre», ammette ai microfoni di Radio Cortina l'assessore provinciale alla difesa del suolo Bruno Zanolla, «abbiamo slittato solo di una settimana». Sulle varie soluzioni vige il riserbo, spetterà ai tecnici del Cnr presentarle oggi. I progetti verranno poi presentati ai cittadini lunedì alle 17.30 alla Scuola. Poi avrà inizio la seconda fase che consiste nella scelta della soluzione che vede gli abitanti di Cancia come diretti protagonisti di tale scelta. Deciso l'intervento da realizzare si dovrà renderlo fattibile con le varie fasi burocratiche, i bandi per appaltare le opere, capire i tempi di realizzo e i costi.

A Borca c'è soddisfazione per quanto fatto, ma anche apprensione per il futuro. Le vicende politiche che vive la Provincia fanno guardare con ansia al futuro dell'iter.

«In un anno e mezzo abbiamo fatto molto», sottolinea il consigliere comunale con delega alla frana Marco Zanetti, «la casa della Minoter dall'invaso non c'è più, abbiamo attuato il servizio di controllo estivo della frana da parte della Protezione civile, abbiamo fatto tanto per portare la delega sulla difesa del suolo dalla Regione alla Provincia per avere un interlocutore più vicino. Non possiamo permettere che la macchina si inceppi, ci batteremo affinché il nostro progetto abbia una via preferenziale e non venga trattato come qualsiasi opera pubblica».

«La frana di Cancia», conclude Zanetti, «non potrà essere trattata come un progetto ordinario, ma dovrà avere la priorità visto il pericolo che i cittadini vivono sulla propria pelle». (a.s.)

terremoto, tsunami e radiazioni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **06/10/2011**

[Indietro](#)

- *Sport*

Terremoto, tsunami e radiazioni

11 marzo 2011

11 marzo 2011, il Giappone vive il dramma di un terremoto di 9 gradi della scala Richter nell'area di Sendai. Segue un imponente Tsunami. Come non bastasse nei giorni successivi scoppia un'emergenza nucleare nella centrale di Fukushima, danneggiata.

A sessant'anni dall'alluvione si dibatte su tutela e risorse del Po**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **05/10/2011**

Indietro

TAGLIO DI PO

A sessant'anni dall'alluvione

si dibatte su tutela e risorse del Po

Mercoledì 5 Ottobre 2011,

(gi.di.) L'Aipo, Agenza interregionale per il fiume Po, in occasione del 60. anniversario dell'alluvione del 1951 ha organizzato, in collaborazione con la Fondazione Ca' Vendramin e il Consorzio di Bonifica Delta del Po un convegno dal titolo: «iPo - interazioni - tutela, natura, risorse nel territorio fluviale». Appuntamento domani nella sede del Museo Regionale della Bonifica a Ca' Vendramin dalle 9,15 in poi.

Claudio Datei parlerà dell'assetto idraulico del Po: retrospettiva; Luigi Da Deppo di prospettive e scenari futuri), Francesco Puma della disponibilità della risorsa idrica e le pianificazioni del settore), Aronne Armanini della modellazione della morfologia fluviale), Luigi Mille e Ivano Galvani di Navigare: se, dove, come, Remigio Rossi sullo squilibrio ambientale nel Po: occasioni di recupero, Lidia Marongiu toccherà Il Po è una risorsa per il turismo? Scenari, numeri e opportunità, Massimo Bianchi della governance dei grandi fiumi come ricostruzione e sintesi del sistema naturale.

Alle 12,45 tavola rotonda «Il futuro del "Sistema Po" in una prospettiva interregionale e nazionale; guidata da Alfredo Peri, assessore alla mobilità della Regione Emilia-Romagna e presidente comitato di indirizzo Aipo; parteciperanno Daniele Belotti, assessore al territorio, Regione Lombardia e componente il Comitato di indirizzo Aipo; Maurizio Conte, assessore all'ambiente Regione Veneto e componente il Comitato di indirizzo Aipo; Paola Gazzolo, assessore alla difesa del suolo e della costa, Protezione civile della Regione Emilia Romagna; Roberto Ravello, assessore all'ambiente della Regione Piemonte, componente il Comitato di indirizzo Aipo.

Esercitazione di protezione civile Un giorno intero lungo il Monticano**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **05/10/2011**

Indietro

L'INIZIATIVA

Esercitazione di protezione civile

Un giorno intero lungo il Monticano

Mercoledì 5 Ottobre 2011,

ODERZO - (an.fr.) Una esercitazione in grande stile di protezione civile avrà luogo nel fine settimana nella golena del Monticano. Nei pressi di Camino si ritroveranno le associazioni di Protezione civile di Comuni di San Fior, Santa Lucia, Godega e Portobuffolè in una esercitazione che vedrà la partecipazione per gli aspetti teorici e pratici del Genio Civile. Obiettivo di questo incontro è quello di rafforzare la collaborazione e l'intesa tra i gruppi che parteciperanno, nonché accrescere una comune e qualificata professionalità verso le attività di pattugliamento, presidio e messa in sicurezza degli argini. Ad organizzare il tutto è l'Associazione di Protezione civile Opitergium. «Il problema idrico legato alle piene è uno dei pericoli naturali più frequenti nel nostro territorio e che necessita, al suo verificarsi, di una risposta pronta, in tutte le condizioni di tempo e in qualsiasi orario. È anche per questo che l'esercitazione inizierà al mattino presto e proseguirà fino a notte inoltrata» dicono gli organizzatori.

Al via gli incontri con i comuni per i piani antialluvione**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **05/10/2011**

Indietro

PROVINCIA

Al via gli incontri

con i comuni

per i piani

antialluvione

Mercoledì 5 Ottobre 2011,

Si è svolto l'altra sera nella sede della Provincia il primo di tre incontri tra i tecnici della Protezione Civile provinciale e i tecnici dei comuni del Miranese, di Venezia, di Quarto d'Altino e Marcon. «Scopo di questi incontri – ha osservato l'assessore alla Protezione Civile Giuseppe Canali – è mettere a punto i Piani comunali di intervento in caso di alluvione, elaborati con l'apporto della nostra Provincia, dedicando particolare attenzione alle procedure che ogni singolo Comune è tenuto ad attivare in caso di emergenza. Contestualmente i tecnici della Regione Veneto hanno illustrato compiti, funzioni e procedure di allertamento del Centro Funzionale Decentrato, organo di coordinamento regionale in caso di calamità naturale. Sono incontri importanti perché alcune disposizioni regionali sono state aggiornate e modificate, e questo è il modo più significativo per conoscerle e poi applicarle. Ormai 40 comuni su 44 hanno approvato il piano comunale di protezione civile che deve essere utilizzato al meglio e non tenuto nel cassetto».

Il secondo incontro per i comuni si svolgerà domani alle 15 a San Stino di Livenza con i tecnici del Portogruarese e del Sandonatese, mentre lunedì 10 ottobre alle 15 a Campagna Lupia si svolgerà quello con i tecnici della Rivera del Brenta e dell'Area meridionale.

Al via gli incontri con i comuni per i piani antialluvione**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **05/10/2011**

Indietro

PROVINCIA

Al via gli incontri

con i comuni

per i piani

antialluvione

Mercoledì 5 Ottobre 2011,

Si è svolto l'altra sera nella sede della Provincia il primo di tre incontri tra i tecnici della Protezione Civile provinciale e i tecnici dei comuni del Miranese, di Venezia, di Quarto d'Altino e Marcon. «Scopo di questi incontri – ha osservato l'assessore alla Protezione Civile Giuseppe Canali – è mettere a punto i Piani comunali di intervento in caso di alluvione, elaborati con l'apporto della nostra Provincia, dedicando particolare attenzione alle procedure che ogni singolo Comune è tenuto ad attivare in caso di emergenza. Contestualmente i tecnici della Regione Veneto hanno illustrato compiti, funzioni e procedure di allertamento del Centro Funzionale Decentrato, organo di coordinamento regionale in caso di calamità naturale. Sono incontri importanti perché alcune disposizioni regionali sono state aggiornate e modificate, e questo è il modo più significativo per conoscerle e poi applicarle. Ormai 40 comuni su 44 hanno approvato il piano comunale di protezione civile che deve essere utilizzato al meglio e non tenuto nel cassetto».

Il secondo incontro per i comuni si svolgerà domani alle 15 a San Stino di Livenza con i tecnici del Portogruarese e del Sandomatese, mentre lunedì 10 ottobre alle 15 a Campagna Lupia si svolgerà quello con i tecnici della Riviera del Brenta e dell'Area meridionale.

Protezione civile dieci volontari sugli scuolabus**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **05/10/2011**

Indietro

TEZZE SUL BRENTA

Protezione civile

dieci volontari

sugli scuolabus

Mercoledì 5 Ottobre 2011,

TEZZE - Dopo la riuscita collaborazione tra Protezione civile, Amministrazione comunale, ditta Rebellato e Istituto comprensivo atta a garantire una maggiore sicurezza ai ragazzi delle elementari e delle medie durante il trasporto scolastico, l'esperienza continuerà anche per l'anno scolastico appena cominciato. Ben 10 volontari si avvicenderanno sugli scuolabus al fine che i ragazzi non si facciano male e tengano tra loro un comportamento corretto. La settimana scorsa sempre gli uomini della Protezione sono stati protagonisti di un'attività insolita: chiamati dai servizi sociali, hanno aiutato una famiglia, composta da mamma e due figli, a traslocare, a lasciare la casa dove viveva in affitto a Stroppari, per andare preso una casa di accoglienza a Bassano. All'operazione coordinata dal responsabile Virginio Cuccarollo erano presenti per il Comune il consigliere delegato Stefano Andriolo e l'assessore Antonio Dal Moro. Nel mese di settembre sempre i volontari della Protezione hanno messo in sicurezza e svolto lavori di manutenzione alle staccionate dei parchi di Granella, Tezze, Stroppari e Belvedere. In questi giorni molto tempo è stato dedicato alla sistemazione e alla pulizia del Parco dell'Amicizia in Brenta. A questa operazione hanno partecipato pure gli alpini e i volontari del Gam.

«Tutti i volontari - spiega Andriolo - della Protezione lavorano gratuitamente, si ritagliano il loro tempo libero per dedicarlo alla comunità. Quindi va loro il ringraziamento da parte dell'Amministrazione comunale».

Pio Brotto**l0Á**

Psicologia nell'emergenza: 10 anni del Nucleo VDA

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Psicologia nell'emergenza: 10 anni del Nucleo VDA"

Data: **05/10/2011**

[Indietro](#)

Psicologia nell'emergenza: 10 anni del Nucleo VDA

Per festeggiare i 10 anni di attività del Nucleo Psicologico dell'Emergenza della Valle d'Aosta, sabato ad Aosta si terrà un convegno dedicato alla Psicologia nell'emergenza e alla dimensione vittima-soccorritori

Articoli correlati

Mercoledì 29 Settembre 2010

Curare i traumi dell'emergenza

Ecco gli Psicologi per i Popoli

tutti gli articoli » *Mercoledì 5 Ottobre 2011* - Dal territorio -

Per festeggiare i 10 anni di attività, il Nucleo Psicologico dell'Emergenza in Valle d'Aosta organizza un convegno internazionale che si svolgerà sabato 8 ottobre ad Aosta, con l'obiettivo di "favorire uno spazio di pensiero e approfondimenti sulla 'dimensione vittima-soccorritore'" - ha spiegato Elvira Venturella, psicoterapeuta coordinatrice del Nucleo - "e sollecitare un confronto costruttivo tra i soggetti che gestiscono gli interventi di emergenza".

I dieci anni di attività del Nucleo rappresentano un importante traguardo. Nato con l'esperienza di volontariato durante l'alluvione dell'ottobre 2000, e prima ancora con il rogo all'interno del traforo del Monte Bianco, nel 2001 il Nucleo Psicologico dell'Emergenza è diventato un servizio dell'Azienda Usl della Regione, operativo 24 ore su 24: come ha sottolineato la coordinatrice, si tratta "dell'unico esempio istituzionale in Italia". Gli psicologi del Nucleo appartengono anche all'Associazione di volontariato Psicologi per i Popoli, convenzionata con la Protezione Civile Regionale e Nazionale e facente parte della Federazione Nazionale Psicologi per i Popoli.

Il Nucleo viene attivato in tutte quelle situazioni a rischio psicologico, in cui si ritiene necessario supportare le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'evento. Solo nel 2010, ha raccontato la coordinatrice Venturella, il Nucleo ha effettuato una settantina di interventi che hanno coinvolto più di 260 persone.

Il convegno, patrocinato dalla Regione Valle d'Aosta e organizzato in collaborazione con Usl, Protezione Civile e Geie Traforo Monte Bianco, è rivolto ai professionisti e ai volontari che intervengono nelle situazioni di emergenza, e a tutti coloro che sono interessati alla dimensione psicologica degli eventi critici.

Il programma del convegno

Elisabetta Bosi

l0Á

Montichiari Con Reas l'emergenza va in fiera

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: **06/10/2011**

Indietro

Montichiari Con Reas l'emergenza va in fiera

in scena il mondo

dell'emergenza

, License: N/A' height='234' usemap="" style="" alt='brescia_300' name="" width='174' class=""

src='http://www.giornaledibrescia.it:80/polopoly_fs/1.911865.1317872592!/image/2418805288.jpg_gen/derivatives/landscape_174/2418805288.jpg' />

Con Reas va

in scena il mondo

dell'emergenza

MONTICHIARI Con «Reas - Salone dell'Emergenza», in programma da domani a domenica al Centro Fiera del Garda, tornano protagoniste la cultura dell'emergenza e le tecnologie per la gestione del primo soccorso, delle calamità e delle situazioni di rischio.

L'edizione 2011 può contare su una superficie espositiva di 31.500 metri quadrati coperti, con un ricco programma di eventi collaterali incentrati su approfondimento tecnico e aggiornamento professionale. Stando anche ai riscontri degli anni scorsi, sono attesi 16.000 visitatori.

Reas mette alla prova la capacità di lavorare in sinergia di tutti i soggetti operativi che, a vario livello, prendono parte alla gestione dell'emergenza e all'intervento diretto sul campo. La fiera, insomma, è l'espressione concreta del modello italiano di gestione dell'emergenza, che costituisce un unicum a livello europeo.

Anche quest'anno, Reas può contare sulla presenza qualificante di enti e istituzioni che sono protagoniste nella gestione delle situazioni di rischio e di calamità: Provincia di Brescia, Regione Lombardia, Regione Veneto, associazioni bresciane di volontariato, Polizia provinciale, questura, Guardia di finanza, Carabinieri, Polizia stradale, Polizia locale, Vigili del fuoco, Soccorso alpino, stabilimento chimico farmaceutico dell'esercito italiano, Anpas.

Il corpo di Polizia locale del Comune di Brescia, ad esempio, porta a Reas il programma «Parco educastrada», un percorso di educazione stradale rivolto ai bambini delle scuole primarie per la diffusione della cultura della prevenzione e del rispetto delle regole in strada. Sarà presente anche l'Associazione nazionale alpini, con un programma di attività e dimostrazioni, come ad esempio il montaggio di una vasca per antincendio con prove pratiche per l'utilizzo di pompe e relative manichette; il montaggio di una vasca con la presenza di sub per l'attività dimostrativa; attività didattiche a cura di squadre di Ucs (unità cinofile da soccorso); un automezzo attrezzato per telecomunicazioni con dimostrazione di utilizzo e possibilità di pratico coinvolgimento delle scolaresche.

Impossibile, qui, ricordare tutte le presenze e gli appuntamenti: ci limitiamo a dire che a Reas prendono parte tutte quelle realtà che danno corpo al cosiddetto «sistema di Protezione civile italiano», una realtà di cui possiamo andare orgogliosi. Questi gli orari: venerdì 7 e sabato 8 ottobre, dalle 9.30 alle 18; domenica 9, invece, dalle 9.30 alle 17. Ingresso gratuito, previa registrazione sul sito www.salonemergenza.com.gaf

Ora è allerta maltempo Alluvione: 6 assunzioni

Il Giornale di Vicenza clic - REGIONE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/10/2011**

Indietro

DA STASERA RISCHIO FRANE. Fino a domani

Ora è allerta maltempo

Alluvione: 6 assunzioni

e-mail print

Giovedì 06 Ottobre 2011 **REGIONE**,

Arriva il maltempo, e il Centro operativo decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo “stato di attenzione per rischio idrogeologico” sull'intero territorio del veneto a partire dalle 12 di questa sera e fino alle 14 di domani. Da questa sera infatti, come noto, e per tutta la mattinata di domani «è prevista una marcata instabilità con rovesci e temporali; sono possibili fenomeni localmente intensi». Domani quindi dovrebbe avvenire anche l'annunciato «calo termico, con venti forti settentrionali specie su zone montane, pedemontane e costa. Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore». La Regione segnala anche la possibilità che per fenomeni di pioggia intensa si verifichino frane o anche “colate rapide” nelle zone dell'Alto Piave, dell'Alto Brenta-Bacchiglione e infine dell'Adige-Garda e monti Lessini.

ALLUVIONE: IL COMMISSARIO ASSUME. Il commissario post-alluvione, il prefetto Perla Stancari, ha firmato sei bandi per la selezione di personale da impiegare per il Commissariato (sono pubblicati su . I bandi in questione www.venetoalluvionato.it). I bandi riguardano: collaboratore amministrativo; assistente amministrativo; specialista area tecnico-ingegneristica e area tecnico-geologica, specialista amministrativo-contabile e specialista amministrativo-giuridico. Le domande di selezione dovranno pervenire entro le ore 12 di lunedì 17 ottobre al Commissariato (via Paolucci, 34, 30171 Mestre-Venezia) anche a mezzo fax al numero 0412794723. I colloqui di selezione avverranno il 2 novembre.

Comune, operazione trasparenza Ai dirigenti 100mila euro all'anno**Giorno, Il (Legnano)**

"Comune, operazione trasparenza Ai dirigenti 100mila euro all'anno"

Data: **06/10/2011**

Indietro

LEGNANO pag. 5

Comune, operazione trasparenza Ai dirigenti 100mila euro all'anno Resi pubblici i compensi lordi dei capi area di palazzo Malinverni

MUNICIPIO L'Amministrazione legnanese ha seguito le disposizioni dettate dal Governo per legge di PAOLO GIROTTI «CERCA UN LAVORO in Comune che è un posto sicuro» dicevano una volta i nonni ed effettivamente, conti alla mano, arrivare ad essere dirigenti di settore in un Comune delle dimensioni di Legnano può risultare un buon affare a giudicare dagli stipendi, che in media si aggirano intorno ai 100mila euro annui. Proprio in questi giorni, infatti, sono stati pubblicati gli stipendi dei dirigenti comunali, come previsto dalla legge, e del segretario comunale. Attenzione però: si tratta di cifre di un certo interesse, soprattutto in un momento in cui si discute degli stipendi d'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani neo laureati, ma in questo caso va superato il luogo comune e ogni considerazione va fatta sulla base delle effettive responsabilità che ognuno di loro ha in una macchina complessa come quella comunale. A quanto ammonterebbe, infatti, il loro stipendio in una azienda privata delle stesse dimensioni? Si parte comunque dal segretario comunale, vale a dire Giuseppe Criserà, che nel 2010 ha avuto un trattamento economico lordo pari a 108mila 061 euro. SI PASSA POI ai dirigenti comunali ricordando che Ivan Alessandro Mazzoleni e Stefano Mortarino si sono suddivisi anche l'incarico di Direzione del settore 1 "Organizzazione, sistemi informativi e partecipate" affidato ad interim. L'elenco comincia con Ivan Alessandro Mazzoleni, dirigente organizzativo e dirigente del settore Programmazione e coordinamento, al quale sono andati nel 2010 circa 113mila 143 euro. Fabio Antonio Malvestiti, dirigente del settore 2 "Attività economiche e finanziarie", ha avuto un trattamento economico lordo pari a 94mila 484euro. Gian Carlo Morelli, dirigente del settore 3 "Governo e gestione del territorio, Sistemi informativi territoriali, Ambiente, Sportello unico imprese" ha ricevuto poco più di 103mila euro, mentre Edoardo Maria Zanotta, dirigente del settore 4 "Opere pubbliche e Patrimonio", ha raggiunto quota 101.214 euro. Daniele Ruggeri, dirigente del settore 5 "Polizia locale, Mobilità e Protezione civile" ha superato di poco quota 93mila euro mentre Stefano Mortarino, dirigente del settore 6 "Attività educative, culturali e Servizi demografici" e vicesegretario generale, ha oltrepassato quota 109mila euro. Marino Rabolini, dirigente del settore 7 "Attività socio-assistenziali", ha ricevuto circa 90mila euro. C'è anche la possibilità di valutare le loro competenze che risultano dai curricula che proprio in questi giorni sono stati pubblicati sulla rete civica del Comune, www.legnano.org. Image: 20111006/foto/3826.jpg

Pericolo esondazioni Scatta la maxi esercitazione**Giorno, 11 (Lodi)**

"Pericolo esondazioni Scatta la maxi esercitazione"

Data: **06/10/2011**

[Indietro](#)

LODI pag. 4

Pericolo esondazioni Scatta la maxi esercitazione ARTE Uno degli oggetti in mostra

LODI PERICOLO esondazioni dei fiumi Po, Adda e Lambro? Ci pensa la Protezione civile. Proprio per essere pronti in caso di emergenza, tra domani e domenica 300 operatori del coordinamento provinciale di Protezione civile, suddivisi in 30 alloggi tra Alto e Basso lodigiano e con 80 mezzi, si eserciteranno sul territorio. L'assessore Matteo Boneschi spiega: «I volontari saranno protagonisti attivi dei vari scenari, collaborando con la prefettura, i vigili del fuoco e la croce rossa». Tra gli obiettivi c'è la volontà di verificare la validità del piano di emergenza provinciale in fase di aggiornamento e delle pianificazioni comunali esistenti. Image: 20111006/foto/3330.jpg

Cambiano le previsioni meteo E senza pioggia è allarme lago**Giorno, 11 (Varese)**

"Cambiano le previsioni meteo E senza pioggia è allarme lago"

Data: **06/10/2011**

[Indietro](#)

LAGO MAGGIORE pag. 4

Cambiano le previsioni meteo E senza pioggia è allarme lago LAVENO MOMBELLO NIENTE PRECIPITAZIONI: E LA MAGRA STA CREANDO PROBLEMI

NAVIGAZIONE Il primo problema legato alla riduzione di livello delle acque tocca come sempre le imbarcazioni che solcano il Verbano

di CLAUDIO PEROZZO LAVENO MOMBELLO BRUTTE NOTIZIE in arrivo per la situazione acque nel lago.

L'ondata idrica che ha rallentato nelle ultime 24 ore il raggiungimento della seconda soglia di magra, giunta provvidenzialmente dalle Prealpi svizzere, con lo scioglimento delle nevi in quota a causa dell'eccezionale ondata di caldo di questo inizio ottobre si sta per esaurire, anche per il previsto arrivo di temperature più miti. Già nel primo pomeriggio di ieri alla centrale di monitoraggio della Protezione civile di Laveno si è verificato come, dal Ticino a Locarno, l'afflusso delle acque sia rimasto sino alle ore 12 pressoché stazionario. Poi, più avanti, è stata accertata una prima fase di rallentamento: dallo sbarramento della Miorina a Sesto Calende defluivano circa 156 metri cubi d'acqua al secondo contro i 145 in entrata. IL TREND del livello del lago, rimasto pressoché stazionario per circa 24 ore, ha imboccato una china di leggero calo. Pertanto, salvo variazioni climatiche diverse in quota o arrivo di piogge, dovrebbe essere vicina la seconda soglia di magra. La seconda brutta notizia è stata comunicata dal servizio meteo di Locarno Monti. Sino a due giorni le previsioni sostenevano l'arrivo di precipitazioni, seppur scarse, fra oggi e domani, ora invece si parla solo di possibili annuvolamenti con vento, ma senza piogge. Con una situazione simile è molto probabile che nelle prossime ore possa scattare la seconda soglia di magra del Verbano, nonostante il discreto «aiuto» idrico offerto dagli svizzeri attraverso il fiume Ticino, quando, sino alle 12 di ieri, si registravano circa 70 metri cubi d'acqua al secondo in entrata. Portate di magra giungono dal Tresa, il fiume che collega il lago di Lugano, regolato dallo sbarramento di Ponte Tresa, al Verbano. E proprio il Ceresio segna una soglia in progressivo abbassamento a causa degli scarsi apporti idrici ma, grazie all'azione dello sbarramento nel paese di confine, è mantenuto a livelli migliori rispetto al Maggiore. In condizioni di magra sono anche il Maggia, il Canobbino e il Toce, tre fra i principali corsi d'acqua diretti al lago Maggiore. CON QUESTA situazione, salvo appunto nuove variazioni nel meteo, per oggi è inevitabile un ulteriore impoverimento idrico. Gli effetti sull'attività della Navigazione Lago Maggiore sono quindi destinati ad aumentare, dopo i divieti di attracco all'Isola Madre per gli aliscafi e lo stop all'imbarco sui traghetti di linea fra Laveno Mombello e Intra oltre i 380 quintali a pieno carico. Al di là di danni e disagi che il livello del lago comporta, comunque, è innegabile una certa soddisfazione per gli operatori turistici e per i gestori del servizio navigazioni, visto che il clima eccezionalmente mite per il periodo garantisce un flusso enorme di villeggianti. Image: 20111006/foto/2218.jpg

Garlate: fungiatt di 80 anni cade nei boschi a Introbio, trovato vivo dopo ore di ricerche

Merate Online -

Merateonline.it

"Garlate: fungiatt di 80 anni cade nei boschi a Introbio, trovato vivo dopo ore di ricerche"

Data: **06/10/2011**

[Indietro](#)

Scritto Mercoledì 05 ottobre 2011 alle 18:36

Garlate: fungiatt di 80 anni cade nei boschi a Introbio, trovato vivo dopo ore di ricerche

Garlate, Introbio

È finita con un grande spavento e nessuna grave conseguenza la brutta avventura di un ottantenne di Garlate, partito nelle primissime ore della mattina di martedì 4 ottobre in cerca di funghi nei boschi di Introbio e ritrovato ferito e infreddolito dopo ore di ricerca da parte dei volontari del Soccorso Alpino lecchese. L'uomo si era allontanato da casa all'alba comunicando la sua destinazione alla famiglia, che non vedendolo arrivare all'ora di cena si era recata a Introbio sulle sue tracce. Dopo un paio d'ore di ricerche senza risultato, intorno alle 21.30 è scattato l'allarme per i mezzi di soccorso. Sul posto si sono recati Vigili del Fuoco, volontari del 118 e del Soccorso alpino, che hanno perlustrato l'intera zona per ore. "L'uomo è stato trovato da un parente che lo stava cercando a bordo di una moto, sul sentiero che conduce al rifugio Buzzoni, all'Alpe Serra" ha spiegato il caposquadra del Soccorso Alpino che ha svolto le ricerche. "Non è chiaro se sia caduto lì o vi si sia trascinato, ma presentava evidenti segni di impatto con il terreno ed un lieve grado di ipotermia, poiché era fermo da ore e impossibilitato a muoversi. Insieme ad un medico lo abbiamo immobilizzato e trasportato verso l'ambulanza, che lo ha portato in ospedale". L'uomo è stato preso in cura dai sanitari del Pronto Soccorso di Lecco e ricoverato. La brutta esperienza non lascerà conseguenze sul suo fisico, ma sicuramente sarà difficile per lui e per la sua famiglia dimenticarla.

Soccorso Alpino: settimana nera, servono buon senso e prudenza

Merate Online -

Merateonline.it

"Soccorso Alpino: settimana nera, servono buon senso e prudenza"

Data: **06/10/2011**

Indietro

Scritto Mercoledì 05 ottobre 2011 alle 18:41

Soccorso Alpino: settimana nera, servono buon senso e prudenza

Lecco

La settimana appena trascorsa è stata decisamente "nera" per quanto riguarda gli interventi che il Soccorso Alpino lecchese ha dovuto affrontare il soccorso di persone smarrite o cadute durante passeggiate che per lo più hanno come scopo la raccolta di funghi e castagne. Due "fungiatt" hanno perso la vita (il lecchese Giuseppe Dell'Oro domenica a causa di una caduta e un ottantaduenne di Sueglio per un malore) e altre persone sono state soccorso dai volontari, che raccomandano a chi si avventura in montagna prudenza e buon senso. "Bastano piccoli ma importanti accorgimenti per evitare che un'escursione si trasformi in tragedia" ha spiegato il caposquadra Fabio Paruzzi. "È importante lasciare detto dove si va e portarsi dietro un cellulare, anche se in alcune zone la copertura non è garantita. Non basta sapere dove la persona ha posteggiato, può essersi diretto in un'area molto vasta. Importante è anche che le famiglia dia l'allarme in modo tempestivo, appena inizia a farsi buio e non aspettare perché dopo una certa ora l'intervento deve essere sospeso per riprendere la mattina successiva, e questo può significare gravi conseguenze per la persona ferita o smarrita. La ricerca di funghi è spesso pericolosa perché alcuni vanno in montagna senza le adeguate calzature (abbiamo visto scarpe da tennis o stivali di gomma, assolutamente da evitare) o attrezzatura, avventurandosi in luoghi impervi e nascosti che possono nascondere insidie". Un altro consiglio è quello di muoversi in compagnia.

marcatti: serve più chiarezza sulla protezione civile locale

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **06/10/2011**

[Indietro](#)

Torviscosa

Marcatti: serve più chiarezza sulla Protezione civile locale

TORVISCOSA Sulle proteste del sindaco di Torviscosa, Roberto Fasan, per la poca attenzione degli organi regionali della Protezione civile verso la locale Pc, interviene Dorino Marcatti, assessore a Sport e Associazioni del primo mandato Fasan. «Nel periodo in cui ho ricoperto la carica di assessore, ho incontrato i tanti volontari che con spirito altruistico si impegnano giornalmente nelle varie attività del nostro comune, tra queste la Pc che da anni riveste un ruolo importante sul territorio comunale. Sono rimasto sorpreso da quanto apparso sulla stampa, dove il sindaco si appella alla Pc regionale per una maggiore attenzione nei confronti di quella locale. Se da una parte condivido l'appello, vorrei però ricordare al sindaco che nella passata amministrazione i volontari avevano richiesto più volte una figura di riferimento: per tutta risposta Fasan e il suo vicesindaco avevano dato poca disponibilità a destinare dei fondi alla Pc, proponendo loro di confluire in quella di San Giorgio: allora mi chiedo se sia cambiato qualcosa o se si cerca di recuperare il rapporto con il paese per giustificare un fallimento». (f.a.)

Una donna al vertice del Corpo Forestale

La nomina è considerata molto delicata. Il capo e dirigente generale della Polizia forestale ha un potere strategico enorme nei settori dell'ambiente, della protezione civile e agroforestale. Ha persino funzioni in materia di energie rinnovabili, settore in forte crescita. L'attuale numero uno Cesare Petrone, considerato molto vicino al sindaco di Roma Gianni Alemanno, ha ricoperto l'incarico per più di sette anni, svariati mesi oltre la scadenza naturale del mandato. Ma i tempi sarebbero ormai maturi per la nomina del successore. A via XX Settembre, che oltre a essere sede del ministero dell'Economia ospita anche l'Agricoltura, la macchina del ricambio si è messa in moto. In pole position ci sarebbe il questore Cinzia Clementina, oggi responsabile delle risorse umane del Corpo Forestale. La nomina è ben vista dal ministro Saverio Romano e avrebbe il pregio di portare una donna al vertice di un'importante amministrazione e di farlo con una promozione interna. In corsa tuttavia ci sarebbe anche Marco Celechini, attuale responsabile delle relazioni internazionali, ruolo nel quale si è fatto molto apprezzare. Qualcuno tuttavia scommette anche su un outsider, un terzo nome tenuto per ora nel cassetto. La decisione comunque potrebbe approdare al Consiglio dei ministri della settimana prossima.

domani il test sulla casa a prova di terremoto

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **06/10/2011**

Indietro

NEL LABORATORIO EUCENTRE

Domani il test sulla casa a prova di terremoto

PAVIA Una casa in legno di 4 piani per la prima volta in Europa sarà sottoposta a un test sismico su una tavola vibrante capace di ricreare scosse di diversa intensità per valutarne la capacità di resistenza al terremoto. E l'esperimento si terrà a Pavia nel laboratorio della fondazione Eucentre. Il test è previsto per domani pomeriggio alle 15.30. Si tratta di un edificio di quattro piani per 12 metri d'altezza, le scosse a cui sarà sottoposto simuleranno un terremoto di forte intensità. La casa sarà arredata, ci saranno porte e finestre, perché l'obiettivo del test è proprio valutare la capacità di resistenza della struttura. Per questo saranno allestite due stanze: una con accorgimenti antisismici, per esempio con i mobili fissati alle pareti, e l'altra priva di questi accorgimenti. Così si potranno vedere le diverse reazioni al terremoto. Le nuove tecnologie per la progettazione antisismica saranno anche presentate nel convegno organizzato al mattino alla fondazione Eucentre, a intervenire anche il presidente Gian Michele Calvi.

costretti a indebitarci per i danni dell'alluvione

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **06/10/2011**

Indietro

- *Provincia*

«Costretti a indebitarci per i danni dell alluvione»

Lo sfogo del sindaco di Santa Maria della Versa che chiama in causa la Regione «Purtroppo per i miei concittadini non ho santi in paradiso»

di Carlo E. Gariboldi wSANTA MARIA DELLA VERSA Decine di migliaia di euro spesi per la prima emergenza, una donna morta travolta da un torrente in piena. E ora, per poter pagare le spese sostenute per il dopo alluvione della scorsa primavera, il Comune di Santa Maria della Versa è costretto a indebitarsi. Tecnicamente si chiamano debiti fuori bilancio: «Abbiamo speso parecchi soldi, tutti interventi che dovrebbero essere rimborsati dalla Regione Lombardia. Purtroppo ci sono voluti tre mesi per avere il riconoscimento del diritto. Ma ora che lo Ster di Pavia, ossia l'ufficio regionale competente per la provincia, ha certificato le nostre ragioni, non arrivano i soldi». Quando un Comune accende un debito fuori bilancio può pagare solo mutui, stipendi del personale e poche altre spese. Non si possono avviare nuovi investimenti, nè sostenere altri interventi. «Eravamo pronti ad avviare un progetto importante di videosorveglianza - prosegue Lacchini - avremmo dovuto posizionare le videocamere in paese, per garantire una maggiore sicurezza. Quest'anno ci sono stati furti in appartamento che vorremmo bloccare. Ma in queste condizioni non possiamo spendere nulla. Il progetto videosorveglianza è rimandato. E anche l'avanzo di bilancio, i nostri risparmi, invece di spenderlo dobbiamo accantonarlo: perché se dovesse esserci un inverno particolarmente rigido e nevoso dobbiamo essere in grado di sostenere le spese. Pagare sale, sabbia e spartineve» Lacchini allarga le braccia. Sa che il suo Comune è sotto pressione. «Il fatto è che i miei concittadini hanno scelto un sindaco senza santi in paradiso. Io non sono legato a nessuno. Sono stato candidato all'ultimo momento, ma non sono un candidato di partito. Se avessi una tessera in tasca, forse, le cose andrebbero in un altro modo. Comunque venerdì andrò a Pavia all'inaugurazione della Coldiretti di Pavia, dove spero di incontrare l'assessore regionale De Capitani». Se la Regione nicchia, la presidenza del consiglio dei ministri non brilla di iniziativa. A Santa Maria della Versa, Montù Beccaria, Lirio e in tutta la valle Scuropasso stanno ancora aspettando la dichiarazione di stato di calamità. A Loglio di Sotto c'è una frana che si sta muovendo, stessa sorte a Lirio. E la stagione delle piogge sta per cominciare. A Santa Maria della Versa il Comune ha dovuto sostenere spese per circa 80mila euro. La tombinatura di piazza Foro Boario ha ceduto. «In Regione si stanno rimbalzando la pratica di rimborso, speriamo di avere almeno l'80 per cento della spesa, ma se la stanno rimbalzando tra l'assessorato all'Ambiente e la Protezione civile», conclude Lacchini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì Protezione civile in festa

Gazzetta della Martesana

Provincia di Biella, La

""

Data: **05/10/2011**

[Indietro](#)

VENERDÌ PROTEZIONE CIVILE IN FESTA

biella - Si apriranno venerdì i festeggiamenti per i dieci anni della Protezione civile di Biella. Le celebrazioni proseguiranno con numerosi appuntamenti anche nel fine settimana. Dopo domani alle ore 21 al Teatro Sociale Villani si svolgerà uno spettacolo di musica e intrattenimento. Saranno presenti il gruppo Abc Lis di Italià s Got Talent, Clara Lanatà, il coro Genzianella, il gruppo musicale Folhas e la società sportiva Ginnastica Lamarmora. La serata costituirà inoltre un'occasione per premiare i volontari del gruppo. Al termine dello spettacolo, verrà effettuata una prova di evacuazione del teatro, a opera del comando provinciale dei Vigili del Fuoco, con il coinvolgimento di tutti gli ospiti. I festeggiamenti continueranno nella giornata di sabato con l'allestimento in piazza Primo Maggio di un campo di accoglienza a cui parteciperanno anche i gruppi provenienti da Torino, Asti e Alessandria. Alle ore 15 presso il Museo del Territorio si terrà la conferenza «Affrontare le emergenze: esperienze a confronto». La festa si unirà poi con la manifestazione «Ben rivà n'Riva», che ospiterà il coro Genzianella, il Gruppo Vocale della città di Erba e il coro Ticines da Minus nella chiesa di San Cassiano alle ore 21. I volontari parteciperanno poi alla messa dove verranno benedetti i nuovi mezzi. La manifestazione si concluderà con l'esibizione dei gruppi cinofili nelle piazze di Riva. .

Articolo pubblicato il 05/10/11

Centomila euro per Valle Bova

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **06/10/2011**

[Indietro](#)

Centomila euro per Valle Bova

Il finanziamento rientra tra quelli destinati al Comune

Giovedì 06 Ottobre 2011 PROVINCIA, e-mail print

(v. fal.) Quest'anno il comune di Erba riceverà dalla Comunità Montana, dai consorzi, dalla Provincia e dal piccolo comune di Merone una serie di finanziamenti per realizzare interventi necessari al patrimonio pubblico

È di quasi mezzo milione di euro il mancato introito proveniente dai fondi ministeriali per le casse del municipio quest'anno.

Nel breve periodo, invece, arriveranno 30mila euro dalla Comunità Montana del Triangolo Lariano che il Comune impiegherà per sostituire i serramenti alla scuola di Arcellasco; altri 24mila euro saranno utilizzati per l'acquisto delle attrezzature della protezione civile, erogati da un bando regionale.

Sempre dalla Regione proviene anche il fondo di 100mila euro per la riqualificazione di Valle Bova. Parte della ristrutturazione dell'ex scuola di Bindella è invece finanziata dai 30mila euro del consorzio del bacino imbrifero montano. Infine, provengono da due rimborsi per collaborazioni e lavori eseguiti, gli importi erogati dal comune di Merone e dalle società Ato e Asil. Si tratta rispettivamente di 110mila euro per la realizzazione di un nuovo pozzo e di 214mila euro e 375mila euro per i lavori di costruzione di una nuova mandata dell'acquedotto.

Protezione Civile. Piano di interventi per il risparmio idrico in Romagna**Quotidiano del Nord.com***"Protezione Civile. Piano di interventi per il risparmio idrico in Romagna"*Data: **06/10/2011**

Indietro

Protezione Civile. Piano di interventi per il risparmio idrico in Romagna
Mercoledì 05 Ottobre 2011 19:45 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 5 ottobre 2011 - Un piano di azioni e di interventi per il graduale risparmio delle risorse idropotabili disponibili in Romagna è stato messo a punto oggi nel corso dell'incontro organizzato dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, a seguito della dichiarazione di stato di attenzione idrica per le Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini emesso il 27 settembre scorso. All'incontro hanno partecipato le direzioni Ambiente e Sanità della Regione, Arpa, Romagna Acque, Hera e le Province interessate.

Il piano è stato predisposto sulla base delle analisi meteo formulate da Arpa, che hanno previsto nei prossimi 30-40 giorni precipitazioni non significative in Romagna. Si è concordato di proseguire con il contenimento graduale, intorno al 30 per cento, dei prelievi dalla Diga di Ridracoli attraverso un utilizzo progressivo dei campi pozzi della Romagna, una riserva d'acqua che negli ultimi due anni è stata preservata.

La Regione trasmetterà inoltre ai Sindaci una circolare per l'adozione di apposite ordinanze finalizzate a limitare i consumi e ad evitare sprechi di acqua potabile. Sarà inoltre avviata una campagna di informazione, per coinvolgere attivamente i cittadini romagnoli sul tema del risparmio idrico.

A seguito dello stato di attenzione idrico emanato dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, Hera ha già avviato interventi di ponderata riduzione delle pressioni in rete senza penalizzare gli utenti, mentre Romagna Acque ha attivato già dal 29 settembre l'utilizzo di potabilizzatori mobili per il prelievo di acqua dal Canale Emiliano Romagnolo.

L'Agenzia regionale di Protezione Civile, insieme ad ARPA e d'intesa con le Direzioni regionali Ambiente e Sanità Romagna Acque e Hera, terrà continuamente monitorata l'evoluzione della situazione idrica in Romagna.

Bologna - Un piano di azioni e di interventi per il graduale risparmio delle risorse idropotabili disponibili in Romagna è stato messo a punto oggi nel corso dell'incontro organizzato dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, a seguito della dichiarazione di stato di attenzione idrica per le Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini emesso il 27 settembre scorso. All'incontro hanno partecipato le direzioni Ambiente e Sanità della Regione, Arpa, Romagna Acque, Hera e le Province interessate.

Il piano è stato predisposto sulla base delle analisi meteo formulate da Arpa, che hanno previsto nei prossimi 30-40 giorni precipitazioni non significative in Romagna. Si è concordato di proseguire con il contenimento graduale, intorno al 30 per cento, dei prelievi dalla Diga di Ridracoli attraverso un utilizzo progressivo dei campi pozzi della Romagna, una riserva d'acqua che negli ultimi due anni è stata preservata.

La Regione trasmetterà inoltre ai Sindaci una circolare per l'adozione di apposite ordinanze finalizzate a limitare i consumi e ad evitare sprechi di acqua potabile. Sarà inoltre avviata una campagna di informazione, per coinvolgere attivamente i cittadini romagnoli sul tema del risparmio idrico.

A seguito dello stato di attenzione idrico emanato dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, Hera ha già avviato interventi di ponderata riduzione delle pressioni in rete senza penalizzare gli utenti, mentre Romagna Acque ha attivato già dal 29 settembre l'utilizzo di potabilizzatori mobili per il prelievo di acqua dal Canale Emiliano Romagnolo.

L'Agenzia regionale di Protezione Civile, insieme ad ARPA e d'intesa con le Direzioni regionali Ambiente e Sanità Romagna Acque e Hera, terrà continuamente monitorata l'evoluzione della situazione idrica in Romagna.

incrodata col parapendio

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **06/10/2011**

Indietro

PORDOI

Incrodata col parapendio

TRENTO. Tanta sfortuna ma conseguenze sanitarie limitate. È finito male il lancio, ieri pomeriggio di una giovane austriaca che aveva scelto il Pordoi come base per librarsi in cielo con il parapendio. La vela, infatti, ha avuto dei problemi e la turista è finita contro la roccia rimanendo di fatto incrodata. L'allarme è stato dato immediatamente ma era impossibile il soccorso da parte dell'elicottero visto che il vento sollevato dalle pale poteva far muovere la vela. Gli uomini del soccorso alpini dell'Alta val di Fassa assieme al tecnico dell'elisoccorso, si sono quindi calati e recuperata la ragazza l'hanno portata in ospedale. Le sue condizioni per fortuna non era gravi come invece apparivano in un primo momento e la ragazza è stata presa in cura dai sanitari del pronto soccorso di Cavalese. Qui è stata sottoposta a tutti i controlli del caso e quindi medicata.

consegnati i fondi ai terremotati giapponesi

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **06/10/2011**

[Indietro](#)

CICLISMO LAPINARELLO

Consegnati i fondi ai terremotati giapponesi

Si è svolta la terza Granfondo Yatsugatake, nata qualche stagione fa dall'entusiasmo di alcuni ciclisti giapponesi che, aiutati dall'esperienza Pinarello, hanno voluto portare anche sulle strade di questa piccola area montana, circa 150 km a ovest di Tokyo, il mondo delle granfondo. Dopo i 1500 del primo anno, i partecipanti hanno già raggiunto quota 2300, arrivati anche da Europa, Stati Uniti e Brasile. Una gara «seria» conclusa con il «noodle party», una calda zuppa di pollo tipicamente giapponese, che sostituisce la tradizionale pasta delle gare italiane.

I giapponesi amano in modo particolare le bici Pinarello: in tanti giungono ogni luglio fino a Treviso per la granfondo. Grazie anche a questa particolare amicizia, la famiglia Pinarello ha voluto fare qualcosa per aiutare il popolo giapponese colpito dal terremoto. Al termine della Granfondo Yatsugatake è stato consegnato agli organizzatori un assegno di tremila euro a favore della Japan Red Cross Society, soldi raccolti tra i ciclisti dopo l'ultima «lapinarello».

Castagnata in piazza

Cittiglio - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Castagnata in piazza"

Data: **05/10/2011**

[Indietro](#)

Castagnata in piazza

L'appuntamento sarà sul piazzale De Peri: mangiando castagne e buon vino si aiuteranno i volontari per la raccolta fondi da destinare alle operazioni sul territorio

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

La protezione Civile di Cittiglio, come ormai abitudine da diversi anni, propone per la seconda domenica di ottobre la castagnata in piazza. Anche quest'anno l'appuntamento sarà sul piazzale De Peri (piazza mercato/ufficio postale); lì i volontari del gruppo allestiranno lo stand e prepareranno i "Burloni" per cuocere le mondelle che verranno distribuite per tutta la giornata ai cittigliesi e ai turisti in transito sulla vicina strada provinciale per Laveno.

In abbinamento alle castagne anche gustosi salamini alla griglia accompagnati da buon vino e - per i più piccoli - bibite e torte. La manifestazione è organizzata per pubblicizzare la Protezione Civile e far conoscere le attività che essa svolge sul territorio, ma anche per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di vestiario e/o attrezzature necessari al funzionamento della squadra.

La Protezione Civile di Cittiglio - guidata dallo scorso mese di luglio dal nuovo coordinatore Mario Vincenzi - continua la propria attività a favore del territorio collaborando con le altre associazioni del paese e facendo interventi sia di formazione per il proprio personale sia di manutenzione di sentieri e torrenti in modo da garantirne la funzionalità e l'efficienza.

Appuntamento, dunque, a Cittiglio con le caldarroste a partire dalle 10.30 circa e sino alle ore 18.00 di domenica prossima 9 ottobre.

5/10/2011

redazione@varesenews.it